

Dio, ospite nella "nostra casa"

G. La casa è il luogo del pane, dell'amore, della nascita, dell'incontro. E' lì che Dio ci viene a trovare, nella nostra ferialità, a casa propria, è lì che ha cercato Maria per la prima volta.

Canto iniziale: Verbum panis

Prima del tempo prima ancora che la terra cominciasse a vivere il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo e per non abbandonarci in questo viaggio ci lasciò tutto se stesso come pane.

Verbum caro factum est Verbum panis factum est.
Verbum caro factum est Verbum panis factum est.

Rit. Qui spezzi ancora il pane in mezzo a noi e chiunque mangerà non avrà più fame. Qui vive la tua chiesa intorno a te dove ognuno troverà la sua vera casa.

Verbum caro factum est...

Prima del tempo, quando l'universo fu creato dall'oscurità il Verbo era presso Dio.
Venne nel mondo nella sua misericordia
Dio ha mandato il Figlio suo tutto se stesso come pane.
Verbum caro factum est...

Rit Qui spezzi ancora ...

Verbum caro factum est...

G. L'azione di Dio non si svolge mai al di fuori dell'azione umana, ma cade nel tessuto normale degli avvenimenti, prende questo mondo così com'è e realizza le sue promesse, partendo dalle periferie. L'angelo, entra nella casa di Maria, e lo sguardo di Dio si pone su di lei.
La metafora della casa ci aiuta a passare dall'edificio all'interiorità di chi vi abita, la casa è Maria stessa.

Dal Vangelo secondo Luca (1, 2633.38)

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Silenzio

G. La funzione della casa si esplica nell'accogliere vite nel proprio interno, la casa riakmanda così alla donna, la dimora dove si attua l'accoglienza più alta, quella di una vita nuova. All'annuncio dell'angelo, Maria scopre che la sua autenticità sta nel passaggio dall'esistere per se stessa all'esistere per un'altro.

Da una lettera di Madre Giovanna:

Fissiamo l'occhio della mente e del cuore ai cieli eccelsi della mente divina e ci incontreremo nella illuminatrice e consolatrice di tutti i cuori: la Vergine Maria.

E' lei che... con la sua grazia copre la miseria degli uomini.

Colei "Tempio nel quale Dio riposò e dal Cui " seno più ampio del cielo" uscì il Signore per trattenersi con le sue creature.

Siccome è poi lei che segna "l'ora di Dio per la santificazione delle anime", raccomandiamo al suo amore l'elevazione del nostro spirito.

Lei "Madre della luce eterna", "Casa della Gloria", ci risponderà amorosamente.

Silenzio

G. Siamo chiamati ad aprire le nostre case, sia quelle fatte di cemento che quella di carne come ha fatto Maria, perchè la Grazia di Dio venga riversata nella vita di ciascuno e possa "abitaer in mezzo a noi"

Segno: una chiave (*ciascuno è invitato a prendere una chiave simbolica la quale può essere vera o stampata, con legato una frase, una parola "chiave" del Vangelo dell'annunciazione o frasi della Madre sull'incarnazione.*)

Durante il segno si canta il canone Magnificat, magnificat, magnificat anima mea, Dominum

Recitiamo insieme una preghiera di S. Francesco

Ave, Signora, santa regina, santa Madre di Dio, Maria che sei vergine fatta Chiesa. ed eletta dal santissimo Padre celeste, che ti ha consacrata insieme col santissimo suo Figlio diletto e con lo Spirito Santo Paraclito; tu in cui fu ed è ogni pienezza di grazia e ogni bene.

Ave, suo palazzo,
ave, suo tabernacolo,
ave, sua casa.

Ave, suo vestimento,
ave, sua ancella, ave, sua Madre.

Canto finale: Ave Maria, ave

RIT. Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.

Donna dell'attesa e Madre di speranza, ora pro nobis.
Donna del sorriso e Madre del silenzio, ora pro nobis.
Donna di frontiera e Madre dell'ardore, ora pro nobis.
Donna del riposo e Madre del sentiero, ora pro nobis.

RIT.

Donna del deserto e Madre del respiro, ora pro nobis.
Donna della sera e Madre del ricordo, ora pro nobis.
Donna del presente e Madre del ritorno, ora pro nobis.
Donna della terra e Madre dell'amore, ora pro nobis.

RIT.